



## Vangelo del Giorno : Mt 11,25-30

### VENITE A ME , IMPARATE DA ME

Il contesto di questo brano del vangelo è quello di Giovanni il precursore che, in galera, si domandava che senso avesse la sua missione e manda a domandare a Gesù: "sei proprio tu il Messia?". Vedete non sono solo i grandi che si pongono le domande o gli vengono dubbi.

Quante volte noi chiediamo a Gesù ma tu ci sei? Esisti? Gesù.. non dà una risposta ma rimanda ai fatti. Essere coerenti alla parola di Dio non è facile ma non impossibile. Essere coerenti alla propria fede, tante volte ci porta ad essere accusati dagli altri, isolati dagli altri, come lo è stato per Giovanni. Ora Proviamoci a metterci nei panni di Gesù: cosa prova quando tutto quello che ha costruito gli sembra di crollare? Quando le persone che ama rifiutano di accettare le idee, le parole?

Gesù qui fa qualcosa di inaspettato: loda il Padre. Di fronte all'insuccesso, alle difficoltà, alla crisi.. Loda il Padre. La lode è quell'atteggiamento dell'anima per cui uno intuisce l'azione di Dio Padre, e gli esplode nel cuore una gioia che è un misto di riconoscenza e ammirazione: Riconoscenza perché ha appena compreso di essere stato salvato da un intervento diretto del Padre ; Ammirazione per la potenza di Dio creatore e salvatore, Lui che ha creato la terra e l'ha resa stabile, ha appena mostrato la potenza del suo braccio. Gesù è spinto dall'amore e non dall'orgoglio, non sta a fermarsi sul rifiuto più o meno implicito, ma contempla come il Padre, qui e ora, salva quelli che si affidano a Lui. Per chi apre il cuore ora si compie quella salvezza: per chi si avvicina a Gesù e accoglie la Sua parola e la Sua testimonianza entra nella comunione col Padre e lì trova la pace e il riposo. Per chi, si scopre piccolo ci sono i "regali" di Dio: il Padre gli dona di incontrare il Figlio, gli svela il suo volto. Qui si compie la promessa: io vi darò ristoro.

Osservate l'atteggiamento paterno e amorevole di Gesù.. Io vi consolo, vi aiuto, vi asciugo le vostre lacrime, io vi darò un bicchiere d'acqua fresca in una giornata di sole calda e afosa. In questa oasi di pace è serenità l'anima è curata da Dio in persona, nutrita di questo amore riesce ad essere realmente sé stessa, un riflesso della Sua bellezza, affrancata dalla schiavitù delle paure e degli idoli, dalle brutture che cercano di tarpare le ali al capolavoro di Dio. L'invito allora non è altro che un lasciarsi vincere, un riconoscere la grandezza di Dio che si manifesta nella piccolezza. Se hai il coraggio di guardare in faccia la tua fragilità allora scoprirai cosa significa che il Signore si rivolge agli ultimi e la tua fede farà un passo avanti. Buon cammino.

P. Alfio